

Nuoro 4 Dicembre – Seminario Nazionale : “sviluppo e potenziamento delle reti locali antiviolenza in un quadro regionale di intervento”.

Intervengo e dò inizio ai lavori come rappresentante dell'Associazione che gestisce il Centro Antiviolenza Onda Rosa, servizio del Comune di Nuoro.

Il seminario di oggi è realizzato all'interno della Rete Nazionale Antiviolenza Arianna, progetto che verrà ampiamente descritto dagli interventi della dottoressa Colombi e della dottoressa Bozzoli.

La città di Nuoro è la prima realtà sarda che fa parte come territorio Pilota di questa Rete.

Essere territorio Pilota è una grande opportunità di formazione e confronto continuo.

Vengono realizzati seminari multidisciplinari in tutti i territori, per produrre azioni efficaci, capaci di incidere nei processi sociali, di costruire reti, per ampliare e adeguare gli interventi di contrasto alla violenza di genere

Ringrazio tutti e tutte per aver risposto al nostro invito per un evento così importante.

La Rete Arianna si trasferisce nei territori locali, mette a confronto le esperienze realizzate nei diversi territori nazionali, le politiche attivate, le reti di servizi implementate per affrontare la “violenza di genere” contro le donne.

Nell'organizzazione del seminario abbiamo chiesto la collaborazione all'Associazione le Onde di Palermo, per avere un confronto con la Regione Liguria, che ha una legge recente anno 2007, con la regione Lazio che ha una legge datata da diverso tempo, leggi molto vicine alla legge Sarda, e con la Regione Sicilia, che non ha una legge specifica di settore, ma ha attivato modalità e interventi importanti di integrazione fra i servizi sociali e sanitari, ha messo insieme una rete di soggetti attivando procedure trasferibili e adattabili in altri territori.

Queste 4 Regioni a confronto, sicuramente hanno fatto percorsi diversi, condizionati da motivi culturali, politici e sociali, ma le istituzioni e le associazioni coinvolte in queste 4 regioni condividono il linguaggio, indichiamo “il genere” quale indicatore di lettura della violenza e il potere quale aspetto che determina il fenomeno stesso.

Affrontano la violenza contro le donne come discriminazione di genere, che si annida nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e possesso da parte degli uomini sulle donne. Affermano che è un problema culturale, che produce nella società livelli alti di indifferenza e di tolleranza, che è una violazione dei diritti umani e che richiede interventi specifici e specializzati.

Mettono in evidenza che è una problematica che interessa la sfera della salute, del benessere psico-fisico sia della donna e dei suoi figli/figlie, coinvolti anche loro nella spirale della violenza domestica, che interessa la vita di relazione sociale, l'aspetto economico, il lavoro, la sopravvivenza delle donne coinvolte.

Un altro denominatore comune al quale aspirano e per il quale lavorano, è che la molteplicità dei soggetti chiamati ad intervenire debbano offrire risposte sempre più adeguati alle esigenze di libertà femminile in risposta alla violenza maschile.

Un ringraziamento particolare va alle rappresentanti di queste Istituzioni e Servizi per aver aderito alla nostra iniziativa e concorrere a animare il nostro dibattito e confronto.

I seminari tematici della Rete Nazionale Antiviolenza sono un circuito virtuoso che permette la conoscenza di protocolli di intervento, di procedure e modalità operative integrate, già sperimentate in tanti territori.

Siamo certe e certi che questo scambio di esperienze e di patrimoni culturali diversi lasceranno un arricchimento, in particolare in questo momento di applicazione, nella nostra regione, della misura politica concreta, la legge regionale n°8.

Il seminario di oggi può essere una opportunità, per esplicitare al meglio le potenzialità già presenti e consentire anche lo sviluppo di nuove sinergie, per offrire risposte adeguate al problema che si presenta, sempre più, in forma emergente.

Il Centro Onda Rosa di Nuoro, facendo parte di questa rete virtuosa, di questa risorsa preziosa, ha ragionato sempre in termini regionali, per riuscire a trasferire tutte le opportunità agli altri soggetti locali che attivano azioni di contrasto alla violenza di genere.

Riteniamo che una legge che interviene per contrastare la violenza di genere, non produce automaticamente e conseguentemente un cambiamento culturale, perché tratta una tematica che ha radici profonde su un paradigma patriarcale, secondo cui il potere maschile è predeterminato storicamente e produce ruoli e comportamenti legittimati socialmente.

La legge regionale n°8, che istituisce i Centri Antiviolenza e le Case di Accoglienza, per noi rappresenta un punto di partenza, non di arrivo. Oggi lavoriamo in forma legittimata e riconosciuta e abbiamo i finanziamenti garantiti per la continuità dell'offerta dei servizi.

La legge e le linee guida, che hanno avuto il nostro plauso e la nostra soddisfazione, per la lettura attenta dei bisogni espressi da chi da anni lavora nel campo e ascolta i bisogni delle donne, in modo preciso indicano il lavoro di rete fra i centri Regionali e le Case di Accoglienza e l'attivazione delle reti locali antiviolenza.

Con la realizzazione di questo seminario, con la collaborazione di tutti/tutte l'obiettivo che vogliamo raggiungere è confrontarci con le metodologie di intervento e con le strategie operative possibili già sperimentate, per avere più elementi di confronto nella costruzione delle reti sia a livello locale che regionale. Avere più elementi per uniformare il più possibile gli interventi dei servizi già attivati o in fase di attuazione in questa regione.

Siamo certe e certi che questo seminario sarà l'inizio di un confronto, produrrà delle riflessioni che mireranno a produrre strumenti appropriati per un vero Piano di Azione Regionale Antiviolenza, capace di implementare processi di trasformazione, cambiamento e formazione specifica.

Le associazioni nuoresi coinvolte in questo progetto, con il Comune di Nuoro, sono le Associazioni Arciragazzi e Rete Rosa, associazioni che oltre a far parte della Rete Arianna fanno parte della Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza, trasferiscono, in questo territorio, competenze e saperi del lavoro di ricerca-azione delle donne sulla problematica della violenza di genere.

Per concludere, ringraziamo tutte le relatrici e tutti i relatori, che hanno condiviso con noi l'iniziativa.

Ringraziamo l'Associazione Le Onde per la collaborazione offerta.

Un ringraziamento particolare, per averci donato il suo sapere, va a Vittoria Tola, una nostra concittadina tra le massime esperte nazionali e internazionali in politiche di genere.

Ringrazio nuovamente tutti e tutte le persone presenti.

Diamo inizio ai lavori.